

# ACCORDO DI RECIPROCIITA'

## *STS F1 Litorale Domitio*

### “La rinascita della Riviera Domitia”.

#### **Il Partenariato Economico e sociale. Ruolo e funzioni nell'Accordo di Reciprocità.**

Il **Partenariato Economico e Sociale** è da considerarsi un decisivo elemento dell'organizzazione istituzionale che presiede ai processi e progetti di sviluppo locale.

*Lo sviluppo locale interessa tutti, i singoli cittadini come le grandi organizzazioni, il Partenariato è, quindi, chiamato a rappresentare nella maniera più ampia possibile questo interesse diffuso, nonché a riflettere il processo di crescita in direzione dell'autogoverno, della società che si guida da sé, dell'intelligenza dei luoghi, della capacità di mobilitare e valorizzare le risorse disponibili per immettere qualità nei percorsi di sviluppo.*

Il Partenariato è, quindi, anche una risposta avanzata alla complessità dei contesti e alle difficoltà del processo decisionale, superando le decisioni di pochi esperti competenti. La soluzione dei problemi che frenano e impediscono lo sviluppo deve essere necessariamente data dall'apporto di molti, vista la complessità sociale.

Si rende, pertanto, fondamentale la revisione del modello decisionale riservato a pochi e il Partenariato si presenta come la possibile soluzione per ridurre la proliferazione delle istanze, accrescendo la partecipazione dei diversi interessi organizzati.

In sostanza, **il Partenariato si propone come metodo per prendere decisioni, quando queste hanno rilevanza per interessi diffusi, per allocare e spendere in maniera più efficace le risorse pubbliche, per coinvolgere nelle scelte i destinatari finali degli interventi.**

Questo metodo richiede che tutti i partner abbiano pari dignità.

La pari dignità non significa però confusione di ruoli e responsabilità.

Ai partner pubblici spetta un ruolo di indirizzo, coordinamento, promozione, mediazione tra gli interessi, garanzia del rispetto delle regole del gioco, creazione delle condizioni di affidabilità, creazione di beni istituzionali che assicurino continuità e stabilità degli sforzi messi in essere.

Il Partenariato socioeconomico concorre a questi compiti, li facilita, ma ha responsabilità diverse e anche al proprio interno vanno ricercate le differenze, in quanto le responsabilità sono commisurate alla natura, al ruolo e all'apporto specifico che ciascuna componente può recare.

Il Partenariato socioeconomico, in quanto composto da soggetti diversi, portatori di interessi complementari e non necessariamente antagonisti, deve trovare anch'esso delle forme di coordinamento e rappresentare gli interessi di cui è portatore dentro un quadro cooperativo, senza rinunciare alle specificità di ciascun portatore di interessi.

I casi di successo di sviluppo locale – nel nostro Paese e altrove – sono quelli che hanno visto crescere l'iniziativa *dal basso*, grazie alla volontà degli attori, alla loro cultura, alla loro consapevolezza, alla loro capacità operativa orientata alla soluzione dei problemi.

I casi di insuccesso sono, invece, quelli dove, nonostante le norme e gli spazi istituzionalmente definiti, non si sono innescati processi innovativi poiché è stato attivato un inadeguato partenariato, dove ha prevalso la retorica e l'ideologia ed è mancata una vera partecipazione e capacità progettuale, anche per responsabilità di chi avrebbe dovuto promuoverla.

Gli Accordi di Reciprocità sono un terreno e un'occasione eccezionale per costruire e rafforzare partenariati che intendono realizzare un percorso di innovazione istituzionale e che vogliono incidere realmente nelle strategie locali di sviluppo.

Gli Accordi di Reciprocità, come è noto, fanno leva sulle componenti territoriali dello sviluppo, ovvero sulle risorse endogene che possono essere valorizzate, anche al fine di attrarre risorse esogene.

Proprio per questo, occorre costruire un circuito partecipato in cui ogni attore, attraverso le sue informazioni, le sue conoscenze, la sua capacità d'intervento, la sua capacità di trovare soluzione ai problemi, possa concorrere attivamente alla valorizzazione.

**Ciò che si chiede ai soggetti pubblici del partenariato locale è che facilitino questo compito, che si facciano garanti delle regole del gioco, che indirizzino e controllino, che assicurino che tutti gli interessi siano rappresentati.**

**DISCIPLINARE PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI ACCORDI DI RECIPROCITA'**  
Deliberazione n. 1291 del 31 luglio 2009 pubblicato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009

**ARTICOLO 14 – PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE**

1. Ciascun Accordo di Reciprocità prevede la costituzione di un Partenariato Economico e Sociale (PES) mutuando il protocollo ed il regolamento del Partenariato regionale.
2. Il Programma di Sviluppo Territoriale (PST) viene definito mediante una procedura di concertazione con il Partenariato Economico e Sociale, diretta a far emergere e formalizzare gli impegni concreti dei partner rispetto agli obiettivi di sviluppo del territorio. Per gli interventi a valere su regimi di aiuto, formazione e servizi, il PES partecipa alle decisioni circa la definizione dei criteri generali di selezione e alle modalità attuative degli interventi stessi.
3. Il PES partecipa all'Accordo di Reciprocità attraverso la sottoscrizione di un protocollo aggiuntivo, in cui assume formalmente impegni per l'animazione e la mobilitazione di risorse finanziarie e del tessuto produttivo.
4. Il PES orienta, supporta e sorveglia le attività del Soggetto Gestore per quanto riguarda gli interventi di incentivazione e coinvolgimento del sistema produttivo.